

Roma, 06 maggio 2026

## Osservatorio Bilaterale per le Politiche sulla Sicurezza, sul Lavoro e Sanitarie Resoconto del 05 maggio 2026

Lavoratrici, Lavoratori

il 05 maggio 2026 si è svolto il periodico incontro dell'Osservatorio sulla Salute e Sicurezza del personale dei Vigili del Fuoco, nel corso del quale sono stati affrontati diversi temi rilevanti connessi alla tutela sanitaria e alla prevenzione dei rischi professionali.

Il Dott. Di Martino ha aperto i lavori riportando una comunicazione del Direttore della Direzione della Salute Ing. Aquilino, dalla quale emerge che è in corso un'attività congiunta con il Ministero della Salute finalizzata alla definizione di un sistema di sorveglianza sanitaria per il personale VVF. Tale attività riguarda sia l'esposizione ai PFAS sia, più in generale, l'esposizione ad altre sostanze cancerogene con cui il personale può entrare in contatto nel corso dell'attività operativa.

In questo contesto è stata richiamata la possibilità di introdurre strumenti di prevenzione e monitoraggio sanitario, tra cui l'esame citologico delle urine, test non invasivo utilizzato per la diagnosi e il monitoraggio dei tumori uroteliali, in particolare del tumore alla vescica. Come FP CGIL è stata avanzata la proposta di predisporre una infografica informativa rivolta a tutto il personale, finalizzata a sensibilizzare sul tema, nonché di valutare, parallelamente a eventuali programmi di screening interno, la possibilità per il singolo lavoratore di accedere volontariamente a verifiche personali. È stato inoltre comunicato che sono stati avviati incontri con specialisti endocrinologi, con possibilità di effettuare verifiche su base volontaria. Tali iniziative sono già state realizzate a Roma e risultano programmate ulteriori attività nelle sedi di Bari e in Campania.

Nel corso dell'incontro è stata presentata una proposta di modifica del sistema Statriweb, volta a implementare la raccolta di informazioni più dettagliate in merito alle specifiche causalità degli interventi. L'obiettivo è quello di disporre di dati utili anche ai fini del riconoscimento della causa di servizio, in particolare nei casi di insorgenza successiva di patologie oncologiche. Il sistema dovrebbe essere a breve oggetto di una fase di sperimentazione presso il Comando di Teramo.

La FP CGIL VVF ha inoltre proposto la somministrazione di un questionario anonimo a tutto il personale in servizio, finalizzato a rilevare i comportamenti adottati nella fase post-incendio. L'indagine, con identificazione di comando e ruolo, consentirebbe di individuare eventuali criticità diffuse o specifiche, permettendo l'attivazione di interventi mirati a livello locale o nazionale.

Nel corso dei lavori è stato richiamato anche quanto pubblicato su Focus Pubblico VVF n. 16, collegando tali contenuti agli interventi sviluppati a margine del recente convegno, durante il quale l'Ing. Tossut ha evidenziato la possibilità di avviare studi per la modifica e il miglioramento dei DPI, al fine di renderli maggiormente rispondenti ai rischi attuali, in particolare rispetto alla contaminazione da prodotti della combustione. In tale ambito, la FP CGIL VVF ha evidenziato la necessità di valutare l'introduzione di fodere interne realizzate con materiali a capacità filtrante/adsorbente, quale elemento integrativo dell'ensemble DPI,



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

finalizzato a migliorare la protezione dell'operatore durante gli incendi rispetto alla permeazione di gas, vapori e contaminanti. Su questo punto la FP CGIL VVF ha ribadito la necessità di un cambio di impostazione nella gestione dei DPI, evidenziando come l'attuale modello basato su dispositivi personali multipli presenti criticità operative. È stata pertanto avanzata la proposta di adottare un sistema che preveda l'assegnazione di un DPI personale e la possibilità di sostituirlo, in caso di contaminazione o necessità di lavaggio, con un dispositivo pulito della medesima taglia, analogamente a quanto già avviene nel settore sanitario. Tale modello consentirebbe, una gestione interna e strutturata della decontaminazione del DPI, partire dall'isolamento continuando con lavaggio asciugatura emessa in opera del DPI. Inoltre evita comportamenti impropri, quali il lavaggio domestico dei DPI o il loro utilizzo in condizioni non adeguate, con conseguente rischio di contaminazione secondaria.

Il Presidente dell'osservatorio Ing. Daferio, ha proposto di integrare stabilmente tra i componenti dell'Osservatorio un dirigente con competenze specifiche in materia di DPI, al fine di rafforzare l'approccio tecnico su tali tematiche. È stato inoltre comunicato che la Regione Lombardia sta lavorando, in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alla definizione di un'intesa finalizzata alla realizzazione di attività di analisi, screening dedicati e iniziative di prevenzione, anche in connessione con il registro delle malattie oncologiche.

La FP CGIL VVF continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione delle attività dell'Osservatorio, ribadendo la necessità di un approccio strutturale e sistemico alla tutela della salute del personale, che integri sorveglianza sanitaria, innovazione dei DPI, procedure operative e riconoscimento del rischio professionale.

Per la FPCGILVVF  
De Nigris – Zelinotti